

L'intervento

DS6901 DS6901

# Sicuro come il contante l'euro digitale garantirà libertà di scelta e privacy

di **Piero Cipollone**

**L**a libertà è un valore fondamentale dell'Unione europea. Ogni cittadino può scegliere di vivere, lavorare, studiare e svolgere attività imprenditoriale in qualsiasi paese dell'Unione.

L'euro svolge a tal fine un ruolo fondamentale. Esso garantisce ai cittadini la libertà di acquistare o vendere beni e servizi in qualsiasi paese dell'area dell'euro.

Mediante l'emissione delle banconote in euro, la Banca centrale europea (BCE) ha un ruolo chiave nella difesa di tali libertà. La maggior parte degli europei vuole poter scegliere di continuare ad usare contante come opzione di pagamento e molti lo considerano una componente essenziale della propria libertà: è facile da ottenere, inclusivo, accettato da chiunque in tutta l'area dell'euro e offre il massimo livello di privacy.

Non disporre ancora di uno strumento equivalente al contante per i pagamenti digitali rappresenta però un limite per la nostra libertà in un mondo che sta diventando sempre più orientato al digitale.

In alcuni paesi dell'area dell'euro è possibile ricorrere a metodi di pagamento locali, come carte bancarie o wallet digitali, per effettuare pagamenti elettronici nei negozi. Ma nella maggior parte dei paesi europei queste soluzioni nazionali non sono disponibili. Spesso inoltre, anche se presenti, non consentono di effettuare acquisti online, dividere il conto tra amici al ristorante o viaggiare in altri paesi dell'area dell'euro. Siamo quindi costretti a ricorrere a carte o soluzioni di pagamento elettronico non europee, che non

sono peraltro sempre accettate, e a utilizzare molteplici metodi di pagamento a seconda della situazione.

Per superare queste limitazioni, la BCE sta lavorando all'euro digitale. Continuiamo a supportare l'uso del contante, ma vogliamo che i suoi vantaggi siano sfruttati anche nel mondo digitale. Un euro digitale offrirebbe ai consumatori una scelta in più per pagare, aggiungendosi al contante. Sarebbero poi una libera scelta lor se utilizzarlo o meno.

L'euro digitale coniugherebbe la comodità dei pagamenti digitali con i vantaggi del contante. Come le banconote, offrirebbe agli europei la libertà di utilizzare un unico mezzo di pagamento pubblico, accettato in tutta l'area dell'euro, sia per comprare in negozio, su internet o per scambiarsi denaro tra persone. Potrebbe essere usato anche senza connessione internet, permettendo transazioni dove il segnale è debole o in assenza di elettricità.

Grazie all'euro digitale sarebbe più semplice per le aziende europee creare soluzioni di pagamento digitali funzionanti in tutta Europa. Ciò porterebbe ad una maggiore concorrenza in un settore attualmente dominato da pochi, grandi, operatori non europei, riducendo così i costi per gli esercenti e i consumatori. Rafforzerebbe inoltre l'autonomia strategica e la resilienza dell'Europa. In un mondo che si sta polarizzando e dove le grandi aziende tech sono sempre più influenti, è nostro dovere assicurare che gli europei abbiano sempre la possibilità di effettuare pagamenti sicuri e a costi accessibili.

L'euro digitale garantirebbe una maggiore privacy rispetto agli standard tipicamente offerti dal mercato al giorno d'oggi. Per i pagamenti offline, solo chi paga e chi riceve il pagamento avrebbero

accesso ai dati dell'operazione. Per i pagamenti online, adotteremo le più recenti tecnologie di protezione della privacy. Tutti i dati sarebbero mascherati con pseudonimi e conservati all'interno dell'Unione Europea, dove la privacy è tutelata dagli standard più alti al mondo. Inoltre, il nostro rispetto per le leggi sulla protezione dei dati sarebbe verificato da autorità indipendenti.

L'euro digitale sarebbe gratuito per le operazioni essenziali, assicurando che nessuno venga escluso, compresi i cittadini con limitate competenze finanziarie e digitali né i gruppi vulnerabili. Un'applicazione da cellulare, semplice da usare, offrirebbe a tutti un metodo di pagamento inclusivo e accessibile.

Un euro digitale rappresenterebbe più di una mera opzione di pagamento; contribuirebbe a riavvicinare i cittadini europei in un mondo sempre più digitale e pieno di incertezze. Renderebbe più facile la nostra vita, preservando al tempo stesso la nostra libertà di scelta.

Un anno fa, la Commissione europea ha presentato il pacchetto legislativo sulla moneta unica per tutelare i pagamenti in contanti in tutta l'area dell'euro e definire un quadro normativo per l'eventuale emissione di un euro digitale. Tale decisione verrà presa in considerazione solo dopo approvazione di questo quadro normativo da parte dei legislatori europei. Accogliamo con favore il dibattito democratico in corso e continueremo a con-



frontarci con tutti i soggetti interessati.

In un mondo in rapido cambiamento e con crescenti tensioni geopolitiche, occorre mantenere lo slancio. Insieme, possiamo far sì che l'euro, la nostra moneta unica, sia pronto per l'era digitale e continui a sostenere le libertà care a tutti gli europei.

*\*membro del board Bce*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Piero  
Cipollone**  
L'economista  
è nel comitato  
esecutivo Bce  
dal 2023



## Nagel e Panetta "Italia e Germania lavorino insieme"

"L'euro digitale si adatta bene a un'era di tensioni geopolitiche perché si affiderà a un'infrastruttura europea". La visita romana del presidente della Bundesbank Joachim Nagel è stata l'occasione per confermare la sintonia con il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta che ha ribadito: "Essenziale che Germania e Italia lavorino insieme"